

Rechem adi 26. Gen. 47.

M^{mo} sig et Don^{mo} Colery^{mo}

Mi rallegro che per mezzo di V. S. M^{ma} sua Altezza
m'abbia concesso il termine domandato off la mia supplica,
onde ne rendo gratie infinite a V. S. restandogliene con l'obbligo,
debito alla benivolenza che sempre mai mi dimostra
Ma perche detta supplica, non solo domandava il termine
accordato, ma principalmente l'ordine di reexaminare gli
testimonij della parte aduersa, credo che la mente di S. A.
sia stata d'accordarmi inuiceme l'ordine sopradetto; onde
senno al mio agente che me lo mandi in scritto, acciò che
me ne possa seruire appresso li officiali doue detti testimonij
si ritrouano. Et in caso ch'il Segretario del consiglio
di guerra faccia difficultà di darmela, Prego V. S. M^{ma}
d'obligarmi in tanto che di raccomandarmi il negotio,
ò uero, se far si puole, di mandarmi detto ordine di sua
mano. Questo non sarà uno dei minori fauori che V. S.
m'ha sempre fatti, poiche in quello consiste il uero modo
di giustificarmi. Mando la qui giunta attestatione
a V. S. acciò che si compiacia di mostrarla a S. A. perche
uengo assicurato che i maleuoli hanno fatto corredo il
rimore, che non ho pagata la mia compagnia in dieci mesi,
et perciò credo che S. A. sia medesimamente male informata
contro di me. Mi dimostrò a suo tempo ricordenole delli
oblii che li tengo et resterò per sempre.

Di V. S. M^{ma}

Humill^{mo} et Aff^{mo} sero.
L. M. R. P. M. P.

